





**ISEC**  
FONDAZIONE  
istituto  
per la storia  
dell'età  
contemporanea

**Fondazione AEM**  
GRUPPO AEM

**BASE**

**I** Università luav  
**U** di Venezia  
**A**  
**V**

L'allestimento è stato affidato alla creatività di giovani designer dell'Università Iuav di Venezia, guidati da Paola Fortuna, a cui è stato chiesto di realizzare un progetto grafico e un percorso espositivo appositamente ideati per restituire al meglio la complessità, l'espressività, le contraddizioni e le tensioni di quel momento storico. La scelta è nata dalla volontà di provare a rileggere quegli anni attraverso lo sguardo di giovani studenti, ventenni di oggi immersi in un universo visivo che trova nelle immagini, fisse e in movimento, più che nella parola, i propri codici espressivi. Una collaborazione importante anche per cercare di rintracciare gli insegnamenti che questi movimenti hanno prestato alle attività di comunicazione e al design contemporaneo.



**ISEC**  
FONDAZIONE  
istituto  
per la storia  
dell'età  
contemporanea



Obiettivo della mostra è quello di andare oltre il cumulo di pregiudizi positivi o negativi stratificati in questi cinquant'anni sul momento '68. Un racconto storico e non una tesi celebrativa o denigratoria, con l'intento di offrire nuovi spunti di riflessione e di lettura del 1968.

Nel periodo di apertura della mostra saranno organizzati tre incontri correlati ai temi dell'esposizione (venerdì 20 febbraio, giovedì 14 e giovedì 21 marzo: seguirà programma dettagliato) e laboratori didattici per gli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado: per prenotare gli appuntamenti scrivere a Monica Di Barbora (Fondazione ISEC), [didattica@fondazioneisec.it](mailto:didattica@fondazioneisec.it).

La mostra sarà inaugurata mercoledì 13 febbraio alle ore 18, presso Casa dell'Energia e dell'Ambiente in piazza Po 3: dopo un benvenuto da parte di Fondazione ISEC, Fondazione AEM e Università Iuav di Venezia, sarà possibile visitare la mostra insieme ad alcuni dei curatori e dei progettisti.

Dal 1973 è un grande contenitore di documenti e memorie sulla storia italiana del 900. Politica, impresa, lavoro costituiscono gli assi centrali del suo operare nel campo della ricerca storica, ISEC conserva un patrimonio archivistico e librario imponente: 5 km di documenti, 170.000 fotografie, 100.000 disegni tecnici, 1.500 manifesti politici, 500 ore di interviste, 100.000 volumi, 4.000 periodici. Riconosciuto dal Mibact come archivio economico territoriale e dalla Soprintendenza archivistica della Lombardia come archivio di notevole interesse storico, ISEC fa parte dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri-Rete degli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea.

Costituita il 27 giugno 2007, la Fondazione AEM ha finalità di pubblica utilità e solidarietà sociale e si propone di perseguire, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, la salvaguardia e la valorizzazione della storia e della cultura aziendale di AEM,





**ISEC**  
FONDAZIONE  
istituto  
per la storia  
dell'età  
contemporanea



**I** Università luav  
**U** di Venezia  
**A**  
**V**

Altra importante attività della Fondazione è quella rivolta alla tutela, alla **conservazione** e alla **valorizzazione** dei beni storici, architettonici e culturali di Aem, come ad esempio il suo archivio storico, l'archivio fotografico, la **collezione di oggetti d'arte**, promuovendone e diffondendone la loro conoscenza. Sede della Fondazione AEM, è Casa dell'Energia e dell'Ambiente, un luogo di comunicazione e didattica dedicato all'energia e ai temi dell'ambiente, aperto ai cittadini di tutte le età e con programmi specifici per gli studenti.

Un'università interamente dedicata al progetto, con lo statuto di Scuola speciale. È un luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo – edifici, città, paesaggi, territorio – e del design di oggetti d'uso quotidiano, moda, eventi culturali, teatrali, multimediali e grafica.

Rigenerazione urbana, co-progettazione e innovazione nelle industrie creative. BASE è un progetto di contaminazione culturale tra arti, imprese, tecnologia e innovazione sociale. La missione di BASE è quella di generare nuove riflessioni per la città del XXI secolo, creare nuove connessioni tra arti, discipline e linguaggi, sostenere il ruolo di Milano tra le grandi capitali della produzione creativa: 12.000 mq di laboratori, spazi per esposizioni, spettacoli, workshop, conferenze, con una grande sala studio e una residenza d'artista.

All'interno dell'ex-Ansaldo, BASE ridà vita a un monumento di architettura industriale sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra pubblico e privato: edificio demaniale affidato dal Comune di Milano a un'impresa sociale privata, non-profit, frutto dell'unione tra cinque associazioni e società private, auto-finanziato.

